

## Crisi idrica, l'Aato3 passa in arancione «Ma niente allarmi»

a pagina 13

# Deficit di precipitazioni e crisi idrica L'Aato3 ora passa in fascia arancione

Il segretario dell'Autorità di bacino: «Lo stato di criticità si intensifica ma niente allarmismi»

### IL CLIMA

**MACERATA** Non piove. Nel Maceratese come nel resto del centro Italia d'altronde. Nel corso della settimana che va dall'8 al 14 novembre nel Distretto dell'Appennino Centrale che comprende le regioni Marche, Umbria, Abruzzo e Toscana si sono registrate condizioni climatiche improntate alla stabilità, con condizioni marcatamente siciliane su gran parte del territorio e precipitazioni molto deboli e intermitten, fatta eccezione per un singolo episodio registrato in Abruzzo nella giornata del 9 novembre, di livello non significativo ai fini di un incremento delle portate.

#### Il regime

Il regime termico è risultato mite per il periodo, con temperature massime generalmente comprese tra 13°C e 20°C e minime lievemente inferiori alla media stagionale. «Si evidenziano chiari segnali

di peggioramento, in particolare nel territorio meridionale della Regione Marche dove il protrarsi della scarsità di precipitazioni, che ha caratterizzato anche l'inizio di novembre con un significativo deficit, sta determinando un generalizzato andamento peggiorativo della severità idrica locale, principalmente a causa della riduzione della disponibilità delle fonti, soprattutto di origine sorgentizia», spiegano dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale. Per questo motivo tutti i comuni ricompresi nell'Aato3 di Macerata sono passati dalla severità idrica bassa (gialla) a quella media (arancione) come in severità media erano già tutte le altre Aato delle Marche tranne l'Aato2 di Ancona che resta ancora per ora in fascia bassa.

#### La situazione

Una situazione che potrebbe

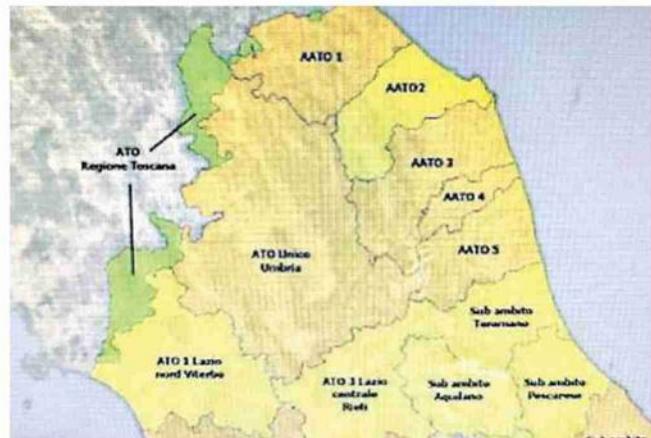
comportare, nei prossimi giorni, se non tornerà a piovere, interventi sul risparmio idrico con disposizione sindacali. Per il Maceratese quindi lo stato di criticità si intensifica. Ma questo cosa significa? Spiega il segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale Appennino centrale **Marco Casini**: «Significa che le portate in alveo risultano inferiori ai valori tipici del periodo, i volumi accumulati negli invasi e nei serbatoi potrebbero non essere tali da garantire gli utilizzi idropotabili, irrigui, industriali e ambientali con tassi di erogazione standard rispetto ai fabbisogni del periodo. Potrebbero verificarsi criticità in termini di disponibilità (turnazioni, autobotti, pozzi di emergenza, ecc.). In questo momento non c'è da allarmarsi in quanto le previsioni danno pioggia nei prossimi giorni e la richiesta è minore. Tuttavia questa situazione testimonia una sta-

zione autunnale che non riesce a recuperare un deficit di lungo corso esponendo a situazioni più gravi nel periodo estivo».

**Lolita Falconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«La stagione autunnale non riesce a recuperare una carenza di lungo corso»**



La mappa delle severità idriche nei vari Ato dell'Appennino centrale



Peso: 1-2%, 13-45%